

Il 2 dicembre 2014 la società ha impugnato l'atto in primo grado amministrativo, difendendo il corretto trattamento contabile. A tal riguardo, si annota che l'impostazione contabile adottata dalla società era stata condivisa dall'Auditor

esterno e altresì confermata da una specifica legal opinion, rilasciata da uno Studio locale specializzato in corporate law. Il valore complessivo della causa al 31 dicembre 2015 è di circa 54 milioni di euro.

50. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Integrazione con Enel Green Power

In data 11 gennaio 2016 l'Assemblea straordinaria di Enel SpA ("Enel") ha approvato la scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA ("EGP") in favore di Enel (la "Scissione"). Prima dello svolgimento dell'Assemblea di Enel, sempre l'11 gennaio si è tenuta l'Assemblea di EGP, che in sede straordinaria ha anch'essa approvato la Scissione. In particolare, l'Assemblea straordinaria di Enel ha approvato, senza modifiche o integrazioni, il progetto di scissione che prevede:

- > l'assegnazione da parte di EGP in favore di Enel del Compendio Scisso essenzialmente rappresentato: (i) dalla partecipazione totalitaria detenuta dalla stessa EGP in Enel Green Power International, holding di diritto olandese che detiene partecipazioni in società operanti nel settore delle energie rinnovabili nel Nord, Centro e Sud America, in Europa, in Sudafrica e in India, e (ii) da attività, passività, contratti e rapporti giuridici connessi a tale partecipazione;
- > il mantenimento in capo a EGP di tutti i restanti elementi patrimoniali diversi da quelli che fanno parte del sopra definito compendio (e quindi, essenzialmente, le attività italiane e le residue limitate partecipazioni estere).

Trattandosi di scissione non proporzionale, è previsto che:

- > i soci di EGP diversi da Enel concambino in azioni Enel tutte le azioni dagli stessi possedute in EGP;
- > Enel concambi le azioni corrispondenti alla sua partecipazione nel Compendio Scisso in azioni Enel, le quali verranno contestualmente annullate ai sensi degli artt. 2504 *ter*, comma 2, e 2506 *ter*, comma 5, del codice civile.

La Scissione sarà realizzata sulla base di un rapporto di cambio pari a n. 0,486 azioni Enel di nuova emissione per ciascuna azione EGP portata in concambio, senza conguagli in denaro. Pertanto, alla data di efficacia della Scissione, per un verso, EGP ridurrà il proprio capitale sociale in misura corrispondente al valore del Compendio Scisso e, per altro verso,

Enel aumenterà il proprio capitale a servizio della Scissione. In particolare, Enel emetterà massime n. 770.588.712 nuove azioni, aventi godimento regolare e valore nominale di 1 euro ciascuna, destinate alle minoranze azionarie di EGP in applicazione del Rapporto di Cambio.

Gli azionisti di EGP che non abbiano concorso all'approvazione della Scissione risultano legittimati a esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile ("Diritto di Recesso") ovvero il diritto di far acquistare le proprie azioni EGP da parte di Enel ai sensi dell'art. 2506 *bis*, comma 4, del codice civile ("Diritto di Vendita"). Il Diritto di Recesso e il Diritto di Vendita potevano essere esercitati per un valore di liquidazione unitario dell'azione EGP, determinato ai sensi dell'art. 2437 *ter*, comma 3, del codice civile, pari a euro 1,780 per ciascuna azione EGP. Al termine del periodo di offerta, tali diritti sono stati validamente esercitati per complessive n. 16.406.123 azioni ordinarie EGP (pari a circa lo 0,33% del capitale sociale di EGP) e, quindi, per un controvalore totale pari a circa 29,2 milioni di euro. L'indicato controvalore totale delle azioni è, pertanto, inferiore alla soglia di 300 milioni di euro, che era stata posta come condizione sospensiva per il perfezionamento della Scissione.

Le azioni sono state offerte in opzione e in prelazione agli azionisti di EGP, ai sensi dell'art. 2437 *quater* del codice civile, dal 19 febbraio 2016 al 21 marzo 2016, estremi compresi. Enel ha dichiarato la propria intenzione di esercitare integralmente il diritto di opzione per l'acquisto della quota di azioni di propria spettanza e di esercitare il diritto di prelazione su tutte le azioni che dovessero rimanere inopiate ai sensi dell'art. 2437 *quater*, comma 3, del codice civile. L'efficacia dell'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita e, dunque, la procedura di liquidazione delle azioni, nonché il perfezionamento dell'offerta in opzione e in prelazione sono subordinati al completamento della Scissione, previsto entro la fine del primo trimestre del 2016.

Gli effetti civilistici della Scissione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di Scissione presso il Registro delle Imprese di Roma; dalla stessa data, verranno imputate al

bilancio di Enel le operazioni afferenti al Compendio Scisso, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali. È previsto che la Scissione sia perfezionata, subordinatamente alla condizione sospensiva sopra indicata, entro la fine del primo trimestre 2016.

Riacquisto di obbligazioni

Il 14 gennaio 2016 Enel, nel contesto dell'ottimizzazione della struttura delle passività di Enel mediante una gestione attiva delle scadenze e del costo del debito, ha lanciato un'offerta volontaria non vincolante, avente a oggetto il riacquisto per cassa fino a un ammontare nominale complessivo pari a 500.000.000 di euro di due serie di obbligazioni emesse dalla stessa Enel; allo scadere dell'offerta (in data 20 gennaio 2016) Enel ha deciso di esercitare la facoltà, riconosciuta dalla documentazione dell'offerta, di incrementare l'ammontare nominale originariamente previsto e ha pertanto deciso di acquistare:

- > 591.088.000 euro in valore nominale di obbligazioni con scadenza 20 giugno 2017, a seguito dell'applicazione del fattore di riparto del 92,5715%;
- > 158.919.000 euro in valore nominale di obbligazioni con scadenza 12 giugno 2018, a seguito dell'applicazione del fattore di riparto del 100%.

La data di regolamento dell'offerta è stata il 25 gennaio 2016.

Accordo quadro con Bank of China e SINOSURE

Il 20 gennaio 2016 Enel, Bank of China (leader nel settore bancario cinese nonché la più diversificata e internazionale banca della Cina) e la China Export & Credit Insurance Corporation ("SINOSURE") hanno firmato un accordo quadro non vincolante per promuovere lo sviluppo da parte delle società del Gruppo Enel, in particolare di Enel Green Power, di progetti su scala mondiale con la partecipazione di imprese cinesi in qualità di contractor e/o fornitori di servizi di ingegneria, procurement e costruzione. In base all'accordo, Bank of China metterà a disposizione di Enel e delle sue controllate una linea di credito per un ammontare fino a 1 miliardo di dollari statunitensi garantita da SINOSURE. L'accordo quadro, che stabilisce i principali termini e condizioni degli strumenti di finanziamento che possono essere erogati, avrà

validità di cinque anni, con la possibilità di estensione su comune accordo delle parti.

Nuova identità societaria di Enel

Il 26 gennaio 2016 a Madrid è stata svelata la nuova identità societaria globale del Gruppo presso la sede della controllata spagnola Endesa. Contestualmente, nel quadro della nuova identità societaria di Gruppo, sono stati svelati anche i loghi di Enel Green Power e di Endesa.

La nuova identità è l'ideale prosecuzione della strategia "Open Power", annunciata lo scorso novembre a Londra in occasione del Capital Markets Day di Enel e che si fonda sull'apertura come chiave di volta dell'approccio strategico e operativo del Gruppo; in particolare "Open Power" punta a:

- > aprire l'accesso all'energia a più persone;
- > aprire il mondo dell'energia a nuove tecnologie;
- > aprire la gestione dell'energia alle persone;
- > aprire l'energia a nuovi utilizzi;
- > aprirsi a più partnership.

La nuova strategia di brand trasmette l'immagine di Enel come una moderna utility aperta, flessibile, reattiva e in grado di guidare la transizione energetica. Il Gruppo introduce un nuovo sistema visivo – che comprende i loghi – attraente e colorato che riprende i principi flessibili e dinamici di "Open Power". La nuova identità visiva e il nuovo logo sono composti da molti colori per riflettere la varietà dello spettro energetico, la natura poliedrica di un Gruppo presente in oltre 30 Paesi e la crescente diversificazione dei servizi offerti dall'azienda nell'ambito del sistema energetico globale.

Nell'ambito del rinnovo del brand è stato svelato anche il nuovo sito internet Enel.com, che pone al centro l'utente e l'utilizzo tramite applicazioni mobili. Nel corso del 2016 verrà finalizzato l'aggiornamento dell'intera presenza online di Gruppo.

Programma di start up in Israele

In data 10 febbraio Enel ha annunciato il lancio di un programma di supporto tecnologico per start up in Israele, un Paese con una tale concentrazione di aziende "tech" innovative da poter vantare una sua versione di Silicon Valley, detta Silicon Wadi. Nell'ambito del programma, Enel lancerà

una società di supporto a start up che farà da 'incubatore di business' e sarà operativa a Tel Aviv, da maggio. Ogni anno saranno scelte fino a otto start up, tra le aziende chiave locali, che potranno beneficiare di un programma di sostegno su misura, in collaborazione con Enel.

Uno degli obiettivi del programma – al di là dello sviluppo di singole start up – è quello di stabilire una presenza di Enel nell'ecosistema israeliano dell'innovazione, tra i più sviluppati al mondo, facendo leva sulla rete dei fondi di venture capital e sulle Università, in collaborazione con l'Ufficio del "Chief Scientist" presso il Ministero dell'Economia di Israele.

La società di supporto selezionerà le start up attraverso gare pubbliche sulla base della più ampia lista delle priorità tecnologiche di Enel. Una volta selezionate, le start up avranno a disposizione una serie di ingegneri ed esperti tecnologici di Enel, che le aiuteranno nello sviluppo sia del business sia della tecnologia tramite test in strutture aziendali, facendo leva sull'esperienza commerciale e tecnologica del Gruppo. Il programma di sostegno avrà una durata di almeno sei mesi per ogni progetto.

Protocollo d'intesa tra Architetti ed Enel Energia

Il 17 febbraio 2016 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ed Enel Energia. Obiettivi di tale Protocollo sono il promuovere le riqualificazioni energetiche degli edifici e la loro qualità architettonica, nonché politiche e azioni comuni e proposte normative per innalzare la qualità dell'installazione delle tecnologie efficienti, garantire benefici e decoro ambientali e consentire, allo stesso tempo, un risparmio economico per i cittadini. Il Protocollo delinea una collaborazione finalizzata a favorire e sviluppare forme di integrazione e di cooperazione. Si prevede che Enel Energia metta a disposizione degli architetti italiani iniziative di Formazione Continua Permanente – conformi al regolamento sulla Formazione permanente del Consiglio Nazionale degli Architetti – in modo che essi siano aggiornati sull'innovazione delle tecnologie efficienti residenziali, sulle loro caratteristiche, sui relativi benefici e sulle criticità installative e autorizzative. Principio base dell'accordo è infatti che formazione e ricerca siano fattori strategici prioritari per la crescita e il progresso, e occorra quindi investire in tale settore in una prospettiva adeguata alle esigenze del sistema socio-economico e produttivo delle singole realtà locali.

Aggiudicazione di una gara per energie rinnovabili in Perù

In data 18 febbraio 2016 Enel Green Power ("EGP"), attraverso la sua controllata Enel Green Power Perú, si è aggiudicata il diritto a stipulare contratti ventennali di fornitura di energia per 126 MW di eolico, 180 MW di fotovoltaico e 20 MW di idroelettrico a seguito della gara per le energie rinnovabili indetta dal Governo peruviano attraverso il regolatore di energia OSINERGMIN. Con 326 MW aggiudicati nella gara, EGP diventerà entro il 2018 il principale operatore di rinnovabili in Perù e l'unica azienda a operare con impianti in tre diverse tecnologie rinnovabili nel Paese.

Per la costruzione degli impianti, la cui entrata in esercizio è prevista entro il 2018, EGP investirà circa 400 milioni di dollari statunitensi, in linea con gli investimenti delineati nel piano strategico attuale della società. I contratti di fornitura ventennale aggiudicati a EGP prevedono la vendita di volumi specifici dell'energia prodotta dagli impianti. Il progetto eolico di Nazca, con una capacità installata totale di 126 MW, sarà costruito nel distretto di Marcona, nella zona costiera meridionale del Perù, più precisamente nel dipartimento di Ica, un'area a elevata ventosità. Una volta completato, Nazca genererà circa 600 GWh ogni anno, evitando l'emissione in atmosfera di quasi 370.000 tonnellate di CO₂. Il progetto fotovoltaico Rubi da 180 MW sarà costruito nel distretto di Moquegua, nella zona meridionale del Perù, più precisamente nel dipartimento di Moquegua, una zona che gode di alti livelli di radiazione solare. Una volta in esercizio, l'impianto produrrà circa 440 GWh all'anno, evitando l'emissione in atmosfera di quasi 270.000 tonnellate di CO₂. Il progetto idroelettrico Ayanunga, la cui capacità è pari a circa 20 MW, sarà costruito nel distretto di Monzón, che si trova nella zona centrale del Perù, più precisamente nel dipartimento di Huánuco. Una volta in esercizio, l'impianto produrrà annualmente circa 140 GWh, evitando l'emissione in atmosfera di quasi 109.000 tonnellate di CO₂.

Cessione di Hydro Dolomiti Enel

Il 29 febbraio 2016 si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione posseduta dalla controllata Enel Produzione in Hydro Dolomiti Enel ("HDE"), pari al 49% del capitale di

HDE, a Fedaia Holdings, società lussemburghese controllata da Macquarie European Infrastructure Fund 4 ("MEIF4"). Il corrispettivo per la vendita è stato determinato in 335,4 milioni di euro, in linea con l'accordo stipulato in data 13 novembre 2015 tra Enel Produzione e Fedaia Holdings. La partecipazione di Enel Produzione in HDE è stata ceduta alla società italiana Fedaia Investments Srl, designata come acquirente da Fedaia Holdings e anch'essa controllata da MEIF4, a seguito dell'ottenimento del nulla osta all'operazione da parte dell'Autorità Antitrust dell'Unione Europea, che rappresentava l'ultima delle condizioni sospensive per il perfezionarsi dell'accordo.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81 *ter* del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

1. I sottoscritti Francesco Starace e Alberto De Paoli, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 *bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enel e
 - b. l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015.
2. Al riguardo si segnala che:
 - a. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - b. dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2015:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione, inserita nella Relazione finanziaria annuale 2015 e che correda il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2015, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 22 marzo 2016

Francesco Starace

Amministratore Delegato di Enel SpA



Alberto De Paoli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari



Bilancio di esercizio di Enel SpA





Prospetti contabili

Conto economico

Euro	Note	2015		2014	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Ricavi					
Ricavi delle prestazioni	4.a	237.437.374	237.707.512	244.732.151	244.663.410
Altri ricavi e proventi	4.b	7.705.720	6.409.403	920.520	92.914
	<i>[Subtotale]</i>	245.143.094		245.652.671	
Costi					
Acquisti di materiali di consumo	5.a	1.570.962		1.426.297	
Servizi e godimento beni di terzi	5.b	199.160.903	72.721.157	184.864.554	57.699.240
Costo del personale	5.c	175.679.876		119.589.202	(32.288)
Ammortamenti e impairment	5.d	327.066.874		543.329.226	
Altri costi operativi	5.e	23.773.659	272.708	19.256.153	(317.979)
	<i>[Subtotale]</i>	727.252.274		868.465.432	
Risultato operativo		(482.109.180)		(622.812.761)	
Proventi da partecipazioni	6	2.024.387.668	2.024.387.668	1.818.272.847	1.818.272.847
Proventi finanziari da contratti derivati	7	3.357.787.018	499.950.787	2.190.314.832	459.596.620
Altri proventi finanziari	8	177.252.784	160.415.399	221.643.785	194.191.141
Oneri finanziari da contratti derivati	7	3.024.073.367	2.248.211.467	1.954.373.400	1.169.367.271
Altri oneri finanziari	8	1.243.796.482	1.353.550	1.377.093.325	3.142.675
	<i>[Subtotale]</i>	1.291.557.621		898.764.739	
Risultato prima delle imposte		809.448.441		275.951.978	
Imposte	9	(201.206.058)		(282.250.536)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.010.654.499		558.202.514	

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Euro	Note	2015	2014
Utile dell'esercizio		1.010.654.499	558.202.514
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		55.191.519	(73.365.668)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi		55.191.519	(73.365.668)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi			
Rimisurazione delle passività per piani a benefici ai dipendenti		(6.262.322)	7.140.604
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi		(6.262.322)	7.140.604
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	22	48.929.197	(66.225.064)
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		1.059.583.696	491.977.450

Stato patrimoniale

Euro		Note			
ATTIVITÀ		al 31.12.2015		al 31.12.2014	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Attività non correnti					
Attività materiali	10	7.318.430		7.795.187	
Attività immateriali	11	13.979.194		11.405.854	
Attività per imposte anticipate	12	372.601.084		382.572.824	
Partecipazioni	13	38.984.404.315		38.754.068.086	
Derivati	14	2.590.475.105	317.479.879	1.979.171.296	818.817.602
Altre attività finanziarie non correnti	15	107.178.537	71.448.713	146.490.819	116.989.366
Altre attività non correnti	16	409.088.037	164.342.076	466.782.285	176.864.784
	<i>[Subtotale]</i>	42.485.044.702		41.748.286.351	
Attività correnti					
Crediti commerciali	17	283.402.770	277.741.015	131.944.125	126.901.064
Crediti per imposte sul reddito	18	319.245.633		624.614.245	
Derivati	14	298.808.858	25.645.428	280.273.785	50.482.464
Altre attività finanziarie correnti	19	3.402.558.948	3.130.256.153	5.040.376.082	4.222.947.341
Altre attività correnti	20	459.912.939	421.632.813	243.507.371	208.144.734
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	5.925.363.202		6.972.042.465	
	<i>[Subtotale]</i>	10.689.292.350		13.292.758.073	
TOTALE ATTIVITÀ		53.174.337.052		55.041.044.424	

Euro		Note			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		al 31.12.2015		al 31.12.2014	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Patrimonio netto					
Capitale sociale		9.403.357.795		9.403.357.795	
Altre riserve		9.162.506.050		9.113.576.853	
Utili/(Perdite) accumulati		5.303.025.796		6.061.293.373	
Utile dell'esercizio		1.010.654.499		558.202.514	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22	24.879.544.140		25.136.430.535	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	23	14.502.714.348		17.287.754.222	
Benefici ai dipendenti	24	290.995.396		301.792.836	
Fondi rischi e oneri	25	53.892.853		16.242.515	
Passività per imposte differite	12	290.738.493		251.979.935	
Derivati	14	2.716.865.899	1.364.781.681	2.483.607.608	469.314.078
Altre passività non correnti	26	243.205.378	242.742.934	286.974.494	286.925.885
	[Subtotale]	18.098.412.367		20.628.351.610	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	23	4.914.568.035	3.243.027.360	4.745.815.106	4.319.403.537
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	23	3.061.764.326		2.362.593.688	
Debiti commerciali	27	164.019.523	59.244.803	138.773.087	54.531.005
Derivati	14	366.838.872	275.854.022	359.151.436	233.714.323
Altre passività finanziarie correnti	28	642.802.743	83.534.943	694.402.099	54.139.432
Altre passività correnti	30	1.046.387.046	354.456.409	975.526.863	396.492.507
	[Subtotale]	10.196.380.545		9.276.262.279	
TOTALE PASSIVITÀ		28.294.792.912		29.904.613.889	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		53.174.337.052		55.041.044.424	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Capitale sociale e riserve (Nota 22)

Euro	Capitale sociale	Riserva da sovr. azioni	Riserva legale	Riserva <i>ex lege</i> n. 292/1993
Al 1° gennaio 2014	9.403.357.795	5.292.076.658	1.880.671.559	2.215.444.500
Altri movimenti	-	-	-	-
Riparto utile 2013:				
- distribuzione dividendi	-	-	-	-
- riserva legale	-	-	-	-
- utili portati a nuovo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:				
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-
- utile dell'esercizio	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	9.403.357.795	5.292.076.658	1.880.671.559	2.215.444.500
Al 1° gennaio 2015	9.403.357.795	5.292.076.658	1.880.671.559	2.215.444.500
Altri movimenti	-	-	-	-
Riparto utile 2014:				
- distribuzione dividendi	-	-	-	-
- riserva legale	-	-	-	-
- utili portati a nuovo	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:				
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-
- utile dell'esercizio	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2015	9.403.357.795	5.292.076.658	1.880.671.559	2.215.444.500

Altre riserve diverse	Riserva da rimisurazione della passività/(attività) netta per piani a benefici ai dipendenti	Riserve da valutazione di strumenti finanziari	Utili/(Perdite) accumulati	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
68.241.934	(16.808.984)	(259.825.692)	5.911.368.935	1.372.360.952	25.866.887.657
1.942	-	-	-	-	1.942
-	-	-	-	(1.222.436.514)	(1.222.436.514)
-	-	-	-	-	-
-	-	-	149.924.438	(149.924.438)	-
-	7.140.604	(73.365.668)	-	-	(66.225.064)
-	-	-	-	558.202.514	558.202.514
68.243.876	(9.668.380)	(333.191.360)	6.061.293.373	558.202.514	25.136.430.535
68.243.876	(9.668.380)	(333.191.360)	6.061.293.373	558.202.514	25.136.430.535
-	-	-	-	-	-
-	-	-	(846.302.202)	(470.167.889)	(1.316.470.091)
-	-	-	-	-	-
-	-	-	88.034.625	(88.034.625)	-
-	(6.262.322)	55.191.519	-	-	48.929.197
-	-	-	-	1.010.654.499	1.010.654.499
68.243.876	(15.930.702)	(277.999.841)	5.303.025.796	1.010.654.499	24.879.544.140

Rendiconto finanziario

Euro	Note	2015		2014	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Risultato prima delle imposte		809.448.441		275.951.978	
Rettifiche per:					
Ammortamenti e impairment di attività materiali e immateriali	5.d	12.603.102		11.703.869	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		274.383.043		287.123.443	
Accantonamenti ai fondi		49.937.771		24.534.294	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	6	(2.024.387.668)	(2.024.387.668)	(1.818.272.847)	(1.818.272.847)
(Proventi)/Oneri finanziari netti		452.404.251	1.589.198.831	623.640.479	524.292.099
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		314.602.481		535.184.427	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(111.008.579)		(60.134.357)	
Incremento/(Decremento) fondi		(28.744.537)		(55.266.390)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	17	(151.458.645)	(150.839.951)	84.189.474	82.062.633
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		402.341.325	(414.927.710)	54.102.343	(233.456.295)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	27	25.246.436	4.713.798	(73.343.882)	(27.896.752)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.778.925.604	827.993.050	774.010.519	470.312.293
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(2.528.964.520)	(764.118.403)	(1.369.270.987)	(148.092.677)
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	6	2.024.387.668	2.024.387.668	1.818.272.847	1.818.272.847
Imposte pagate (consolidato fiscale)		(348.876.817)		(246.793.145)	
Cash flow da attività operativa (a)		1.061.847.935		925.766.422	
Investimenti in attività materiali e immateriali	10-11	(14.699.685)	(14.419.589)	(10.940.364)	(10.406.565)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	10-11	-	-	-	-
Investimenti in partecipazioni	13	(546.800.000)	(546.800.000)	(200.000)	(200.000)
Cessioni di partecipazioni	13	1.861.291	1.861.291	-	-
Cash flow da attività di investimento/ disinvestimento (b)		(559.638.394)		(11.140.364)	
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	23	-	-	1.602.264.514	
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	23	(2.394.106.607)		(1.103.409.596)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo		(346.634.658)	45.540.653	(974.482.447)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve		2.508.323.348	(15.837.605)	4.632.587.974	2.682.474.947
Dividendi pagati	22	(1.316.470.887)		(1.222.435.833)	
Cash flow da attività di finanziamento (c)		(1.548.888.804)		2.934.524.612	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		(1.046.679.263)		3.849.150.670	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21	6.972.042.465		3.122.891.795	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	21	5.925.363.202		6.972.042.465	

Note di commento

1

Forma e contenuto del bilancio

Enel SpA, che opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, viale Regina Margherita 137.

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla Società, possono essere così sintetizzate:

- > **attività di Holding Functions**, connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo:
 - Amministrazione, Finanza e Controllo;
 - Risorse Umane e Organizzazione;
 - Comunicazione;
 - Affari Legali e Societari;
 - Innovazione e Sostenibilità;
 - Affari Europei;
 - Audit;
- > **attività di Global Business Line**, responsabili in tutte le geografie del Gruppo del coordinamento e dello sviluppo dei business di riferimento:
 - Infrastrutture e Reti Globali;
 - Generazione Globale;
- > **attività di Global Service**, responsabili a livello di Gruppo del coordinamento di tutte le attività relative all'informazione technology e agli acquisti:
 - Acquisti Globali;
 - ICT Globale.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA svolge, direttamente e tramite la controllata Enel Finance International NV, la funzione di tesoreria accentrata (con l'eccezione dei Gruppi Endesa ed Enersis) garantendo l'accesso al mercato monetario e dei capitali. La Società, inoltre, provvede direttamente e attraverso

la sua controllata Enel Insurance NV alla copertura dei rischi assicurativi.

Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2015, parte integrante della presente Relazione finanziaria annuale di cui all'art. 154 *ter*, comma 1, T.U. della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

Gli Amministratori in data 22 marzo 2016 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young SpA.

Base di presentazione

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il presente bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse nei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo